

Premiate le capre cashmere di Tambre

L'azienda «PrimaVera» di Martina Tomas, di Tambre, sbaraglia la “concorrenza” e si aggiudica un importante riconoscimento. Si è tenuta a Treviso nella mattinata di mercoledì 16 ottobre, nella sede della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, la cerimonia di premiazione di studenti e imprese del concorso «Premio innovazione sociale e sviluppo e del concorso di idee per la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità».

Due i primi premi assegnati in provincia. Per le imprese bellunesi e l'innovazione economica, il primo premio è stato assegnato appunto all'azienda «PrimaVera» di Martina, per il progetto «Farm Manufacture – Alpago Cashmere». In ambito scolastico c'è la scuola primaria “C. Ronchi” di Vallada Agordina, che fa capo all'Istituto comprensivo di Cencenighe Agordino, che si è aggiudicata il primo posto della sua categoria con il lavoro «Buon Compleanno Csr! Festeggiamo i 20 anni di Csr».

Tornando a Martina Tomas, molta soddisfazione è stata espressa dalla giovane titolare che, con la sua impresa, crea a mano dei capi di abbigliamento artigianali di alta qualità utilizzando esclusivamente materie prime provenienti dal proprio allevamento di capre hircus, di origine asiatica.

L'azienda, che è stata fondata nel 2015 e ha il marchio registrato presso l'Unione Europea «Farm Manufacture - Alpago Cashmere», si dedica alla coltivazione di zafferano e all'allevamento di capre cashmere».

il progetto», ha spiegato, «si basa su una filiera corta e interamente “Made in Veneto”, con tutte le fasi di produzione, dalla coltivazione allo sviluppo dei capi d’abbigliamento, realizzati localmente, compresa la filatura della lana che si affida a partner che hanno la propria sede in regione». La cura dell’ambiente e il benessere della capre sono al centro dell’attività: sono allevate all’aperto e ognuna ha il nome delle montagne che le circondano.

Martina e il compagno Alessio hanno messo in piedi l’azienda ormai qualche anno fa, acquistando una casa con terreno a Frassenei, località del comune di Tambre. Cresciuta con la passione per gli animali, Martina ricorda con affetto la nonna Letizia e i cappelli colorati lavorati all’uncinetto dalla bisnonna Irene.

Le radici montane si riflettono in vari aspetti del suo modello produttivo. La scelta di sviluppare una filiera in cui il filato di cashmere viene lavorato artigianalmente ai ferri senza ricorrere a materiali provenienti dall’estero è un elemento di innovazione che ha un impatto positivo dal punto di vista economico ed ecologico. Un esempio apprezzato dalla giuria della Camera di Commercio di Treviso - Belluno.

Inoltre, l’azienda ha scelto un approccio di economia circolare, utilizzando gli scarti della lavorazione per nuovi prodotti artigianali in collaborazione con ditte artigiane locali. «Gli animali», spiega, «vivono in due gruppi separati per genere, riunendosi solo nel periodo riproduttivo. Un sistema che consente di tracciare l’albero genealogico di ogni esemplare e di migliorare costantemente la fibra. Durante l’inverno restano all’aperto anche con temperature rigide, mentre in primavera avviene la pettinatura. L’estate è dedicata al pascolo e alla raccolta del fieno, garantendo autonomia alimentare, mentre in autunno si nutrono anche delle ultime foglie prima

del ritorno all'inverno».

L'impresa ha scelto di non utilizzare il commercio elettronico tradizionale, preferendo offrire un servizio di personalizzazione per i propri clienti. «Ogni capo viene realizzato su misura, con un'attenzione particolare alla qualità e al valore del prodotto, piuttosto che alla quantità».

Un anno fa, «PrimaVera» ha lanciato il suo sito web www.farmmanufacture.com, con l'obiettivo di promuovere la propria collezione di prodotti in cashmere e raccontare la storia dietro ognuno e ora si propone di continuare a estendere gli obiettivi, puntando sulla valorizzazione internazionale, promuovendo una produzione responsabile e sostenibile oltre a valorizzare il territorio locale.

In provincia di Treviso e Belluno sono state complessivamente sei le imprese premiate e quattro le scuole ad avere ottenuto un riconoscimento in questa ultima edizione. Il presidente dell'ente camerale Mario Pozza ha affermato: «Rinnoviamo l'augurio di continuare a crescere percorrendo ciascuno la propria strada di miglioramento continuo verso la sostenibilità, auspicando di collaborare comunque per portare avanti l'obiettivo comune a tutela del nostro pianeta».

Luisa Manfroi